



## ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL MIC

Roma, 9 ottobre 2023

### **La decadenza degli incarichi dirigenziali prevista dal d. l. 105/2023**

Ferme restando le nostre osservazioni sull'inopportunità della trasformazione del modello organizzativo del Ministero della Cultura per dipartimenti nei precedenti comunicati, abbiamo espresso, in particolare al Ministro e al Capo di Gabinetto, la più grave preoccupazione per le potenziali devastanti conseguenze dell'incongrua norma del comma 2 dell'art. 10 del d. l. n. 105/2023 in corso di conversione (A.C. 1373), che prevede la decadenza, alla sua prima applicazione, di tutti gli incarichi dirigenziali in essere nel Ministero. La misura si appalesa del tutto eccessiva rispetto a qualunque scopo funzionale possa averla motivata (cambio discrezionale di alcune direzioni di importanti musei?), ed è comunque anzitutto impraticabile (il Servizio del Personale è in sottorganico ed oberato di altre incombenze e non potrebbe gestire in tempi brevi la massa di procedure automatiche determinata dalla norma). Infine essa è illegittima, in quanto la Corte costituzionale ha già più volte dichiarato illegittima un'identica norma di cessazione automatica di tutti gli incarichi dirigenziali, ovvero di *spoils system* generalizzato oltre a quello dei vertici apicali di diretta collaborazione, contenuta in precedenti analoghi provvedimenti, in quanto viola i principi di separazione dell'amministrazione dalla direzione politica e di continuità e buon andamento dell'azione amministrativa, per cui i contenziosi giudiziario avverso la cessazione anticipata dell'incarico da parte dei dirigenti in servizio avrebbero il medesimo prevedibile esito finale. Abbiamo pertanto chiesto un urgente incontro per chiarimenti in merito e comunque un urgente intervento per la soppressione dell'incongrua norma.

FP CGIL MIC  
V. Giunta

UIL PA MIC  
F. Trastulli